



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XXXIII domenica del tempo Ordinario



14 novembre 2021

«Il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno»: così inizia il brano del Vangelo secondo Marco.

Ma accadrà davvero questo? Marco non crede di essere un chiaroveggente né vuole descrivere un come assolutamente imprevedibile. Una, ed una cosa sola conta: quando tutto ciò che sembrava tenerci in vita – il sole, la luna, il cielo e le sue leggi – cederà, Dio, il creatore della vita, non verrà meno: la vita continuerà a scorrere da lui a noi.

Allora, leggere: «Le mie parole non passeranno» ci dice che Lui ci sarà da meno a più infinito. Cioè: per sempre! Ci conferma che la creazione continuerà a sgorgare da Lui come l'acqua fresca da una sorgente. Tutto di ciò su cui ci appoggiamo, passerà! Ma proprio una verità così lapidaria ci costringe a chiederci chi e cosa vogliamo mettere al centro delle nostre scelte e della nostra vita.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, tu ci inviti a guardare con fiducia alle sfide della storia; perdonaci se non coltiviamo la speranza. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, tu ci insegni a nutrire fiducia nella tua presenza e provvidenza; perdonaci se non manifestiamo una fede forte. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore, tu ci educi a lottare per trasformare il mondo secondo il tuo progetto di amore; perdonaci se non esercitiamo la carità verso i nostri fratelli. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Dio, che farai risplendere i giusti come stelle nel cielo, accresci in noi la fede, ravviva la speranza e rendici operosi nella carità, mentre attendiamo la gloriosa manifestazione del tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Daniele

12,1-3

In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo.

Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro.

Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna.

I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 15

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

10,11-14.18

Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati.

Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Vegliate in ogni momento pregando,
perché abbiate la forza di comparire
davanti al Figlio dell'uomo.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Marco

13,24-32

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione

prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare
i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Consapevoli della fiducia che il Signore ha riposto in noi, ma anche della nostra fragilità e dell'incapacità a far fruttificare i doni che ci ha affidato, chiediamogli di aiutarci ad essere come Lui ci vuole. Preghiamo insieme dicendo: Signore, nostra speranza, ascoltaci.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Ci sono segni che anticipano i tempi, altri che li confermano o li smentiscono: aiutaci ad osservare il mondo e i suoi avvenimenti con gli occhi della fede, cercando il segno della tua presenza anche dove gli errori umani nella Chiesa inducono al dubbio e alla confusione. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. L'oggi non è per sempre. Molte volte per pigrizia rimandiamo al domani quello che possiamo fare oggi: aiutaci a sfruttare con saggezza il tempo che abbiamo a disposizione. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Sentendo le notizie di catastrofi, terremoti, alluvioni, pandemie, un po' di angoscia ci assale pensando a un mondo che va a rotoli. Perché il nostro futuro possa essere costruito sulle solide fondamenta di scelte politiche e ambientali che tutelino il nostro pianeta. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Per i fratelli e le sorelle che hanno trovato la morte nella follia della violenza, perché trovino nella pace del Signore la loro sicura gioia e la vita senza fine, e il loro

morire non sia vano ma lievito per tempi nuovi di fratellanza e collaborazione tra i popoli. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

L. Ascolta, Signore, il grido dei poveri che cercano il tuo volto, e fa' che la nostra comunità sappia reagire alla cultura dello scarto dell'emarginazione, per diventare sempre di più un segno di vicinanza e di sollievo alle tante forme di povertà che sono sotto i nostri occhi. Il pane che in questa eucaristia condividiamo ci faccia crescere in umanità e ci renda capaci di condivisione. Preghiamo.

T. Signore, nostra speranza, ascoltaci.

S. Ascolta le nostre preghiere, o Padre, e sostienici con il tuo aiuto, perché ogni nostra azione abbia in te il suo inizio e in te il suo compimento. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo

ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male.

INVITO ALLA COMUNIONE

S. Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invi-
tati alla cena dell'Agnello.

T. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua
mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore,
quanto è fragile la nostra vita:
come erba che secca,
come fiore che sfiorisce,
come frutto che appassisce.
Tutto passa, tutto scorre
tra le nostre mani e avrà una fine.
Ma questo non ci rende tristi.
Il mondo che passa c'insegna a guardare il cielo.
La vita che passa ci insegna a guardare te,
a desiderare te, a mettere te al centro di tutto.
Signore Gesù, Signore del tempo,
liberaci da tutto per ritrovarci in te.
Amen.

Dio è vicino alle porte. Viene come un abbraccio

di Padre Ermes Ronchi

In quei giorni, il sole si oscurerà, la luna si spegnerà, le stelle cadranno dal cielo... L'universo è fragile nella sua grande bellezza, ma "quei giorni" sono questi giorni, questo mondo si oscura con le sue 35 guerre in corso, la terra si spegne avvelenata, sterminate carovane umane migrano attraverso mari e deserti... Ti sembra un mondo che affonda, che va alla deriva? Guarda meglio, guarda più a fondo: è un mondo che va alla rinascita.

Gesù ama la speranza, non la paura: dalla pianta di fico imparate: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Gesù ci porta alla scuola delle piante, perché le leggi dello spirito e le leggi profonde della realtà coincidono. Ogni germoglio assicura che la vita vince sulla morte.

Imparate dalla sapienza degli alberi: quando il ramo si fa tenero... l'intenerirsi del ramo neppure lo immagini in inverno; il suo ammorbidirsi per la linfa che riprende a gonfiare i piccoli canali è una sorpresa, e uno stupore antico. Le cose più belle non vanno cercate, vanno attese. Come la primavera. E spuntano le foglie, e tu non puoi farci nulla; forse però sì: contemplare e custodire.

Allora voi capite che l'estate è vicina. In realtà le

gemme indicano la primavera, che però in Palestina è brevissima, pochi giorni ed è subito estate. Così anche voi sappiate che egli è vicino, alle porte. Dio è vicino, è qui; bello, vitale e nuovo come la primavera del cosmo.

Da una gemma imparate il futuro di Dio: che sta alla porta, e bussa; viene non come un dito puntato, ma come un abbraccio, un germogliare umile di vita. «Il mondo tutto è una realtà germinante» (R. Guardini).

Allora mi sento come una nave, che non è più in ansia per la rotta da seguire, perché sopra di essa soffia un Vento di cielo, e la lampada della Parola è accesa sulla prua della nave.

Passano il sole e la luna, che sono l'orologio dell'universo, si sbriciola la terra, ma le mie parole no, sono un sole che non tramonterà mai dagli orizzonti della storia, dal cuore dell'uomo.

Siamo una generazione lamentosa, che non sa più ringraziare, che ha dissipato i profeti e i poeti, gli innamorati e i buoni. E invece essi sono la parabola, il germoglio, ramo di fico o di mandorlo del mondo salvato. Lo sono qui e ora, sulla terra intera e dentro la mia stessa casa, come germogli buoni, imbevuti di cielo, intrisi di Dio. Chi mi vuole bene è lampada ai miei passi.

Guardali bene, una goccia di luce è impigliata in ogni ruga, un grammo di primavera e di futuro ha messo radici in ogni volto. La fede mi ripete che Dio è alle porte, è vicino, è qui, è in loro. «Ognuno un proprio momento di Dio» (D. M. Turollo).

In occasione della seconda domenica di novembre "Pro Petropolis", vi proponiamo il testo Raffaele Luise: Lettera agli Amici sull'Amazzonia.

Buona lettura dal gruppo Petropolis.

G
r
u
p
p
o
P
e
t
r
o
p
o
l
i
s

Cari Amici, alcuni di voi sanno che sono appena tornato da un lungo viaggio di più di due mesi in Amazzonia. Più di 35 mila Km di un viaggio "necessario", per rendermi conto di persona di quanto stesse accadendo in questo luogo che oggi è lo specchio del mondo.

E per dare un volto, sangue e carne, al doppio grido intrecciato della Foresta e degli Indios.

L'ho percorsa in lungo e in largo, dai confini orientali sull'Atlantico ai confini nord orientali. con il Venezuela e alla triplice frontiere del Brasile con la Colombia e il Perù.

Sono entrato nei villaggi più inaccessibili e ho incontrato i capi tribù e gli sciamani. Ho dormito e mangiato con loro. Ho giocato con una marea di meravigliosi bambini, e ho parlato con decine di esperti (scienziati, antropologi, religiosi, attivisti, artisti, con la Funai, l'ente federale per la protezione degli indigeni, con il Cimi, il Consiglio missionario indigenista, e con i responsabili del Forum sociale panamazzone), tutti impegnati in un modo davvero straordinario nella difesa dei Popoli indigeni e della meravigliosa Foresta.

E ho potuto misurare l'entità dell'aggressione a

entrambi da parte del governo Bolsonaro e dei suoi alleati: fazendeiros (i latifondisti), garimpeiros (i cercatori d'oro), madeireiros (i tagliatori di legna pregiata), cacciatori, pescatori e le chiese pentecostali.

Le ferite sono gravissime, e superiori a quanto normalmente si legge. Gli indios sono accerchiati, impoveriti, molti lasciano i villaggi e ingrossano le periferie anonime delle città. E' potentissima la pressione per omologarli e cancellare la loro straordinaria cultura ancestrale.

Ma i Popoli indigeni, aiutati da una rete impressionante di enti, organizzazioni, personalità stanno rafforzando la loro resistenza, e la Foresta non cessa di levare altissimo il suo canto sacro.

Vi scrivo, cari Amici, perché l'Amazzonia ha bisogno di noi, e noi abbiamo bisogno di lei. Vorrei coinvolgervi in diversi modi. Penso a tutta una serie di Conferenze, dovunque sia possibile, di incontri cenacolari e anche privati, di incontri nelle scuole e simili. Il nostro futuro, come specie e come Terra, passa dall'Amazzonia!

Vorrei tracciare con voi un sentiero, con la speranza che "camminando si apre cammino".

Con affetto Raffaele Luise

Come sapete da circa 20 anni la nostra Comunità sostiene i progetti educativi di Aquadoge, l'associazione che gestisce asili e centri educativi per i bambini di alcune favelas di Rio de Janeiro.

Il responsabile, Waldemar Boff, ci ha appena lanciato un SOS che vi riportiamo qui di seguito. In tutti questi anni è la prima volta che ci chiede un aiuto economico: sappiamo che sono in grosse difficoltà da quando gli sono stati tolti i finanziamenti pubblici.

Vi ringraziamo fin d'ora per la vostra generosità.

Amicci di Roraigrande caríssimi, come state? e scrivo perchè siamo in difficoltà per chiudere il anno.

La diminuzione delle donazioni esterne, la pandemia con la fame e disoccupazione ci hanno messo in difficoltà.

Stiamo cercando de trovare qualche soldi qui in Brasile, partecipando nei diversi bandi sociali delle Fondazioni e Istituti locali.

Per il prossimo anno dovremo chiudere alcuni programmi de lavoro e aggiustare le attività d'accordo con le risorse.

Sappiamo che anche li da voi ci sono difficoltà.

Ma ve domando se Il Gruppo Petrópolis potete fare una Campagna speciale de Natale per aiutarci a chiudere Il 2021.

Ve ringrazio de cuore tutto quel che puoi fare.

Il resto lo lasciamo al Signore...

Ve abbraccio e Ve auguro salute e pace!

Waldemar

Le insegnanti della Scuola per l'Infanzia e del Nido Integrato 'Santa Lucia' offrono ai genitori, ai nonni, ... alcune attenzioni.

Mi leggi una storia

*Perché è importante la lettura
per i bambini*

Pensate per un momento a quando leggete o avete letto insieme ad un bambino.

È probabile che tra i ricordi vi sia quello di voi, accanto il vostro piccolo lettore intento a guardarvi ed ascoltarvi, pronto magari ad interrompere di tanto in tanto lo scorrere della storia con qualche "Perché?".

I vostri ricordi ve lo mostrano e le ricerche scientifiche lo affermano: la vostra voce, la vostra presenza e il suo essere "con lui" sono magia per il vostro bambino.

Questo perché, leggere ad alta voce è una speciale forma di accudimento, facilmente spiegabile con questa frase



“quando mamma, papà, i nonni mi leggono una storia, mi dedicano del tempo e dello spazio, magari mi tengono in braccio, stanno con me”.

“Mi leggi una storia?”

Ecco come, da una delle domande più dolci e profonde, può nascere un’esperienza davvero significativa.

Emerge come, la possibilità di fruire quotidianamente di momenti di lettura, sostenga lo sviluppo delle competenze emergenti della letto-scrittura, aumentando i tempi di attenzione e concentrazione, favorisca le competenze linguistiche sia nella comprensione, sia nell’espressione e offra al bambino l’opportunità di elaborare idee, opinioni e riflessioni proprie.

Condividere un momento di lettura, rappresenta un’esperienza di incontro, di fiducia, di conoscenza e ascolto reciproci.

In altre parole, mentre ascolta la lettura della storia, il bambino conosce se stesso, la sua mamma, il suo papà, il mondo che lo circonda.

Impara a familiarizzare con ciò che gli piace e ciò che gli fa paura; sperimenta la curiosità per ciò che è nuovo e, se accompagnato, ha la possibilità di affrontare “il lupo cattivo” per mano di adulti significativi, trovare nuovi finali e prendere nuove decisioni.

Anche se la lettura “più magica” è quella con il genitore, anche il tempo scolastico rappresenta un significativo momento di apprendimento e crescita.

Quanti tipi di letture esistono?

Ciò che si facilita nella routine scolastica a partire dal Nido integrato, è l'avvicinamento a 3 forme di lettura: la lettura individuale, guidata e condivisa.

La prima è rappresentata dalla scelta spontanea del bambino di sfogliare, osservare e raccontarsi un libro in autonomia.

La seconda, nasce dalla tipica frase “Maestra, mi leggi questo libro?”: la scelta del libro è sempre autonoma e la lettura è guidata dell'insegnante.

Infine, come momento strutturato ed estremamente apprezzato della giornata, si osserva la lettura condivisa: la scelta del libro è da parte dell'insegnante, sulla base delle tematiche affrontate in progettazione e/o degli eventi e caratteristiche del gruppo classe.

Tale momento si caratterizza per essere esperienza di ascolto, affetto, comprensione e arricchimento, i bambini pongono domande, si effettuano riflessioni di classe spontanee e guidate dall'adulto.

Vi è poi familiare la frase “Leggiamo il libro di

ieri?”

Ciò che si osserva è infatti il desiderio dei bambini di leggere e ri-leggere insieme determinati libri.

Scientificamente è emerso che la prima lettura stimola un tipo di attenzione centrata sulla storia, i personaggi e gli avvenimenti, portando ad una comprensione generale.

La ri-lettura, porta ad una scoperta di dettagli, caratteristiche prima nascoste, mette in risalto la musicalità delle parole, con toni che variano e impreziosiscono di altri significati l'interpretazione del testo.

Il bambino prova così due forme di piacere, la prima data dall'anticipazione mentale della storia conosciuta e la seconda data dalla conoscenza maggiormente approfondita della storia stessa.

Concludendo, “Mi leggi una storia?” può davvero essere l'inizio di un magico momento insieme al vostro bambino.

Per quanto la stanchezza prenda il sopravvento a fine giornata, guardate quella richiesta, come una proposta di vicinanza, affetto, amore.

Se è vero che “Le storie sanno parlare oltre alle parole che scrivono”, datevi la possibilità di ascoltarle insieme.

Carissimi,

anche quest'anno la scuola Santa Lucia aderisce all'iniziativa **#IOLEGGOPERCHÈ**, la raccolta di libri a favore delle biblioteche scolastiche organizzata dall'*AIE (Associazione Italiana Editori)* e sostenuta dal *Ministero per la Cultura* in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Da **SABATO 20 NOVEMBRE A DOMENICA 28 NOVEMBRE**

potrete acquistare uno o più libri da donare alla nostra scuola rivolgendovi esclusivamente a una delle seguenti librerie:

- **LIBRERIA AL SEGNO**, Vicolo del Forno 2, Pordenone
 - **LA BOTTEGA DELLE NUVOLE**, Vicolo delle Mura 27, Pordenone
 - **LIBRERIA BAOBAB**, Via Roma 25, Porcia.
-

Quest'anno inoltre troverete, presso ognuna delle librerie citate sopra, un elenco di libri suggeriti che ci piacerebbe facessero parte della nostra biblioteca scolastica ... ma ovviamente spazio anche alle vostre scelte!

Grazie di cuore a chiunque aderirà a questo progetto e ci donerà un libro!

Le insegnanti

Vita di Comunità

Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme una atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Giuseppe Geretto di anni 79

def. Angelo Zilli di anni 63

def. Nella Pilon Giacomini in Lucchetta di anni 91

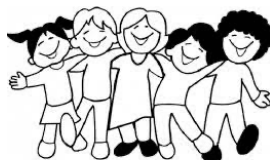


*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*

Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Mercoledì 17 novembre alle ore 20.45 si riunisce in canonica il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

L'invito è rivolto ai membri del Consiglio ed è aperto a chiunque volesse partecipare al confronto.



La scuola dell'infanzia paritaria Santa Lucia è lieta di invitarvi a **SCUOLA APERTA** per conoscere, visitare e ricevere informazioni su *scuola dell'infanzia, nido integrato e doposcuola*.

Vi aspettiamo nelle giornate:

NIDO INTEGRATO
(per i bambini nati nel 2020)

SCUOLA DELL'INFANZIA
(per i bambini a partire dal 2019)

SABATO 20 NOVEMBRE

dalle ore 9.30 alle ore 12.00

SABATO 18 DICEMBRE

dalle ore 9.00 alle ore 17.00

presso la scuola "Santa Lucia"

Per garantire il rispetto del Protocollo di sicurezza anti-contagio da Covid - 19

Vi chiediamo di prenotare la vostra visita al numero **349 59 05 520**
dalle 10.00 alle 11.00 dal lunedì al venerdì.

DOPOSCUOLA
(per alunni e futuri alunni della scuola primaria)

SABATO 18 DICEMBRE

dalle ore 14.00 alle ore 17.00

presso le opere parrocchiali

Per garantire il rispetto del Protocollo di sicurezza anti-contagio da Covid - 19

Vi chiediamo di prenotare la vostra visita al numero **346 49 83 321**
dalle ore 14.00 alle 15.00 dal lunedì al venerdì.

Troverete ambienti sanificati, insegnanti abituati a vivere la scuola con una particolare attenzione alla tutela della salute.

GRAZIE ...

In occasione del MERCATINO MISSIONARIO 2021 abbiamo raccolto la somma di euro 2.200-.

Il ricavato sarà messo a disposizione del Centro Missionario Diocesano.

Un grazie di cuore al Gruppo Missionario che settimanalmente s'incontra (**martedì pomeriggio in canonica**) e si mette a servizio per realizzare i manufatti, sempre molto apprezzati.

Un grande grazie a tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita con la loro generosità.

È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà PERCHINELLI RICCARDO e di mamma BASILICÒ LUCIANA per il battesimo di BIANCA MARIA che sarà celebrato alle ore 11.30 di sabato 13 novembre.

La fede e la vicinanza dei padrini Auro e Claretta sia sostegno e riferimento nel cammino della vita di Bianca Maria e della sua famiglia.





INCONTRO DI UNITA' PASTORALE

*in preparazione alla fase di ascolto
del Cammino Sinodale*

"COME PREDISPORCI ALL'**ASCOLTO**
DELLE TENSIONI, DELLE SPERANZE,
DELLE FATICHE E DELLE FRAGILITÀ
DEL MONDO CONTEMPORANEO"

domenica 21 novembre 2021
dalle 14.30 alle 18.00

presso la palestra della
parrocchia San Lorenzo
Via Pedron, 13
Rorai Grande (Pn)

Destinatari:

Consigli Pastoral, CPAE,
Operatori Pastoral, Associazioni,
Famiglie, Insegnanti delle Scuole
parrocchiali e non del territorio.

RICHIESTI GREEN PASS E MASCHERINA

QUINTA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI



Si celebra **domenica 14 novembre 2021** la quinta Giornata Mondiale dei Poveri, che Papa Francesco ha dedicato al tema «I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7).

“I poveri di ogni condizione e ogni latitudine – sottolinea il Papa – ci evangelizzano, perché permettono di riscoprire in modo sempre nuovo i tratti più genuini del volto del Padre”.

E aggiunge: “non possono essere solo coloro che ricevono; devono essere messi nella condizione di poter dare, perché sanno bene come corrispondere. Quanti esempi di condivisione sono sotto i nostri occhi!”

I poveri ci insegnano spesso la solidarietà e la condivisione”. Non sono quindi persone “esterne” alla comunità, ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza, per generare fratellanza, restituire dignità, assicurare inclusione.

Purtroppo la pandemia – come sottolineato anche nel Rapporto Caritas su povertà ed esclusione sociale “Oltre l’ostacolo” – ha accentuato ulteriormente le disuguaglianze e la povertà economica, sociale, sanitaria, educativa, penalizzando ancor di più, anche all’interno dei singoli Paesi, i più poveri e i meno tutelati.

Domenica 14 novembre - XXXIII del tempo ordinario

09.00 per la Comunità

11.00 def. fam. Boccalon e Bergamo

def. Coristi del gruppo San Lorenzo

18.00 secondo intenzione

Lunedì 15 novembre

18.00 def. Fernanda Favero Turrin

Martedì 16 novembre

18.00 def. Ines Pellizzoni

def. Luigi Del Ben

def. Selene, Giovanni, Adelaide

Mercoledì 17 novembre

18.00 def. Maria

def. Renato Piccin

def. Igor

Giovedì 18 novembre

18.00 def. fratelli Moro

Venerdì 19 novembre

18.00 def. Flavia

def. Vlado

def. Rita Zuccolo

Sabato 20 novembre

18.00 def. Attilio e Anna

Domenica 21 novembre - Cristo Re dell'universo

09.00 def. Clorinda, Arduino

def. Giuseppe e Margherita

11.00 per la Comunità

18.00 secondo intenzione

CANTI PER LA CELEBRAZIONE

FRATELLO SOLE SORELLA LUNA

Dolce è sentire
Come nel mio cuore
Ora umilmente
Sta nascendo amore
Dolce è capire
Che non son più solo
Ma che son parte di una immensa vita
Che generosa risplende intorno a me
Dono di Lui, del Suo immenso amore
Dolce è sentire
Come nel mio cuore
Ora umilmente
Sta nascendo amore
Ci ha dato il cielo
E le chiare stelle
Fratello Sole e sorella Luna
La madre terra
Con frutti, prati e fiori
Il fuoco, il vento
L'aria e l'acqua pura
Fonte di vita per le sue creature
Dono di Lui
Del Suo immenso amore
Sia laudato nostro Signore
Che ha creato l'universo intero
Sia laudato nostro Signore
Noi tutti siamo le Sue creature
Dono di Lui, del Suo immenso amore
Dono di Lui, del Suo immenso amore.

IL PANE DEL CAMMINO

**Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida.
Sulla strada verso il regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!**

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svisciva,
la tua mano dona lieta la speranza.

È il vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

È il tuo Corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

È il tuo Sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

È il tuo Dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione.

SALVE MADRE DELL'AMORE

Salve madre dell'amore,
salve fonte della vita!
Come una mamma vivi accanto a noi
come una mamma!

Se sentiremo il tuo amore,
se seguiremo la tua voce,
se vestiremo la tua forza
cambieremo il mondo, Maria!

Tu sei come noi, tu fiore della terra;
tu sei tra noi la madre di Dio!

Resta in mezzo a noi tu sorriso della terra;
attorno a te la fede ci unirà!

SE M'ACCOGLI

Tra le mani non ho niente, spero che m'accoglierai,
chiedo solo di restare accanto a te.
Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai,
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a te verrò.

Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.

DOV'È CARITÀ E AMORE

Dov'è Carità e Amore, lì c'è Dio.

1. C'ha riuniti tutti insieme Cristo Amore:
godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo ed amiamo il Dio vivente
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

2. Noi formiamo qui riuniti un solo corpo,
evitiamo di dividerci tra noi.
Via le lotte maligne, via le liti
e regni in mezzo a noi Cristo: Dio.

3. Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge:
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della luce.

4. Nell'amore di colui che ci ha salvato,
rinnovati dallo Spirito del Padre,

tutti insieme sentiamoci fratelli
e la gioia diffondiamo sulla terra.

5. Imploriamo con fiducia il Padre Santo
perché doni ai nostri giorni la sua pace:
ogni popolo dimentichi i rancori,
ed il mondo si rinnovi nell'amore.

6. Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo Dio.
E sarà gioia immensa, gioia vera:
durerà per tutti i secoli, senza fine.

BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

La tua Parola ha creato l'universo
tutta la terra ci parla di te Signore.

La tua Parola si è fatta uno di noi
mostraci il tuo volto, Signore.

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente,
che oggi parla al mondo con la Chiesa.

Parlaci della tua verità, Signore:
ci renderemo testimoni della tua Parola.